



Santa Giulia e lo scalo Romana Il binario parallelo delle opere

I nuovi impianti sorgeranno comunque. «Ma l'assegnazione metterebbe il turbo»

Il Palatitalia a Santa Giulia-Rogoredo e il Villaggio olimpico allo Scalo Romana. Poi certo ci saranno anche il Palasharp da riqualificare, il Forum di Assago da sistemare, piazza del Duomo da trasformare in *medal plaza* e infine San Siro (o lo stadio che ne prenderà il posto) che sarà teatro della cerimonia d'apertura. Ma i due lasciti diretti dei Giochi 2026, nel caso, beninteso, venissero assegnati all'Italia, sarebbero la nuova arena per sport (e concerti), a pochi passi dall'attuale boschetto della droga, e le residenze universitarie che nasceranno nelle palazzine che ospiteranno gli atleti del villaggio olimpico su un'area oggi abbandonata, lo Scalo Romana appunto. Le Olimpiadi del Municipio 4, in pratica. L'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran sottolinea il carattere innovativo del dossier milanese: «Non vogliamo ospitare le Olimpiadi per ottenere soldi per le grandi opere. L'arena di Santa Giulia si farà in ogni caso, per di-



re. Noi abbiamo già una rete robusta di strutture e servizi sulla quale vogliamo impiantare il software dei Giochi». Uno dei tifosi più accaniti delle Olimpiadi milanesi-cortinesi è non a caso il presidente del Municipio 4, il leghista Paolo Bassi. «Non abbiamo motivo di non credere al fatto che il palazzetto e le residenze universitarie si farebbero lo

stesso, anche in caso di mancata assegnazione dei Giochi — dice Bassi —. Però, ecco, le Olimpiadi metterebbero il turbo a tutti quei progetti che effettivamente cambierebbero il volto dei nostri quartieri».

Il futuro PalaItalia sarà un'arena da 15 mila posti che costerà 70 milioni di euro e verrà pronta per il 2023. La

Il rendering

La nuova arena multifunzionale sui terreni di Santa Giulia: in caso di esito vittorioso, ospiterà l'hockey su ghiaccio

settimana scorsa Milano Santa Giulia Spa ha sottoscritto un accordo per la realizzazione e la gestione del palazzetto con Ovg Europe Limited che sarà coadiuvata da Live Nation, tra le più grandi società a livello mondiale per l'organizzazione concerti. Il villaggio olimpico ospiterà gli atleti in gara a Milano su una superficie di 19 ettari: le palazzine saranno poi trasformate in cittadella universitaria con oltre mille posti letto. Il termine dei lavori è previsto otto mesi prima dell'inizio delle gare.

Infine, la riqualificazione del Palasharp che nel dossier olimpico è indicato come il secondo palazzetto per l'hockey. I lavori di *restyling* costeranno otto milioni di euro ma è ancora ignoto il nome del privato che gestirà l'impianto (si tratterebbe di un promoter di grandi eventi). La rinascita del Palasharp è strettamente legata all'arrivo dei Giochi. Ma tutto il resto, almeno sulla carta, marcerà da sé.

Andrea Senesi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Online

Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale sul sito Internet del «Corriere» **milano.corriere.it**

L'editoriale

UN GIOCO CHE PESA SU TANTI FRONTI

di Fabio Finazzi

SEGUE DALLA PAGINA 1

Sul fronte nazionale, porterebbe una ventata di prestigio internazionale di cui si sente decisamente il bisogno. Sul fronte cittadino sarebbe un evidente punto di ripartenza per l'amministrazione Sala e un ulteriore, solido puntello alla buona immagine di cui gode Milano nel mondo. Non a caso il sindaco, proprio nel viaggio in treno verso Losanna, ha alzato lo sguardo, dialogando con i giornalisti, sul suo possibile (probabile?) secondo mandato, che contempla un progetto politico di «discontinuità» e una svolta da «ambientalista 2.0». E poi, oltre allo scontato e corposo indotto economico, c'è l'effetto volano. Un esempio su tutti: a Rogoredo/Santa Giulia è prevista l'arena olimpica, una delle nuove strutture più importanti del dossier italiano. È stato più volte spiegato che l'opera sarà realizzata in ogni caso. Ma potete immaginare quale accelerazione avrebbe se l'Olimpiade venisse assegnata a Milano-Cortina. E quale trascinarsi sul campus che il Conservatorio vuole realizzare proprio lì, trasformando il bosco della droga nel bosco della musica. E su tutti gli altri progetti di riqualificazione avviati o anche solo abbozzati. Una periferia che da icona negativa diventa simbolo di riscatto. Ecco perché l'Olimpiade in fondo è pur sempre un Gioco. Ma un Gioco pesante, che può fare bene al Paese e cambiare il volto a un pezzo di città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Temperature tropicali? Rinfresca la mente alla Hoepli!

250.000 libri
su 6 piani nel cuore di Milano

50 librai specializzati
al tuo servizio

aperti tutta l'estate
da lunedì a sabato

comodamente
online su hoepli.it

Tutti
i tuoi libri
per un'estate
indimenticabile!



Hoepli
La Libreria Internazionale

Via Hoepli 5, 20121 Milano
MM Duomo, San Babila
Orario 10.00-19.30 • lunedì-sabato
+39 02 864 871 • hoepli@hoepli.it
www.hoepli.it